

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI, EACH YEAR 2.5 MILLION EURO OF INVESTMENTS IN MAINTENANCE AND INNOVATION

Getting to know a company through the people who are part of it is an excellent sieve to identify its values, potential and prospects. Our journey at Forestali continues with Dimitri Lazzaroni and enters the world of maintenance and innovation of systems and services.



DIMITRI LAZZARONI

Complex and constant ordinary maintenance, of course, but also automation, computerisation and robotics. These are the issues with which Dimitri Lazzaroni, plant and maintenance manager of Industrie Chimiche Forestali, confronts every day.

Electrotechnical expert allergic to the static nature of a desk, Dimitri started working at Forestali in 1998 and never interrupted his career path since then: "Along the way, I have carved out a role that today does not just deal with maintenance but also with the creation of new systems, relations with the public administration and equipment certification. To

all this is added the evaluation of investments and the management of energy resources for all sectors of the company, from production to warehouses to general services".

Twenty-four years in the same company is not a short time. What made you stay?

"The fact that I have been tied to this company for so many years, despite not being close to home and despite it being a chemical company and thus very complex to manage, means a lot. Since the beginning I found a helpful and attentive team and over time I became friends with my colleagues. The management of the company has always been helpful, both on a human and professional level. Over the years, Forestali has grown a lot; it opened up to a more international dimension by adding complexity and problems to my work, but at the same time providing me with the opportunity to improve professionally and increase my industrial culture. In short, at Forestali you never get bored, that's for sure".

What do you think are the most important activities of your job?

"Every day a team of about fifteen people follows the maintenance of the plants over the three shifts, and a hundred other and various professional figures, in charge of our suppliers, are involved in the maintenance of the plants and the rest of the agency. Being able to coordinate all these ordinary and extraordinary activities, and the operations related to investments with a view to safety and collaboration between departments and external companies I believe is the crucial challenge for me and my department.

Another important aspect is to always find solutions that make it possible to repair or improve the systems without causing excessive inconvenience to production, which obviously cannot be interrupted.

Training for both residents and new suppliers is also essential, so that they can work in total safety, preventing any critical issues as much as possible".

How important are investments for Forestali?

"They are very important. On one side we try to rigorously protect the safety and efficiency of existing plants, to which a significant part of the investments is allocated, on the other we think of the productivity that must tend to grow in quality and speed always in compliance with safety. Finally, we think about innovation for the development of new products. In recent years, Forestali has on average allocated more than one and a half million a year for the improvement of existing plants and the construction of new plants. An important figure inspired by a clear company philosophy: we do not believe that keeping the plant in always excellent condition represents an expense, but rather an investment in terms of quality and safety at work, as well as greater efficiency and productivity. Another million euro is spent on the 'ordinary' maintenance of infrastructures.

These are high costs that are monitored thanks to a management system that allows us to record a clear picture of all maintenance aspects. It allows us to control expenses, but also to assess the health of the plants and, in some cases, plan targeted interventions with a predictive approach".

How do you interpret your role as manager of such a crucial department?

"I strongly believe in involving all colleagues in the decision-making process. When we need to carry out interventions on a machine or modify a working process, we do not just consult the head of the department, but we also involve individual employees. I believe that no one better than them is able to assess what types of measures should be applied".

What will happen in the coming years at Forestali?

"We will continue to heavily focus on computerisation, automation and management interconnection, continuing on the path already undertaken. Recently, just to give an example, we have installed an anthropomorphic robot to palletise adhesive packs. A computerised process that relieves operators from tiring operations and automates warehouse management in real time.

Another example: we have set up a photovoltaic system that will cover 30% of the daily energy requirement. The system, in addition to allowing us to be more sustainable and save resources, is combined with an innovative digital monitoring system that records and analyses the energy consumption of all machinery. The idea is to monitor every single machine, evaluate consumption and, in some cases, identify and prevent possible failures by detecting anomalous peaks".

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI, 2,5 MILIONI DI EURO DI INVESTIMENTI IN MANUTENZIONE E INNOVAZIONE OGNI ANNO

Conoscere un'azienda attraverso le persone che ne fanno parte è un ottimo setaccio per individuarne valori, potenzialità e prospettive. Il nostro viaggio in Forestali prosegue e si addentra nel mondo della manutenzione e innovazione degli impianti e dei servizi con Dimitri Lazzaroni.

Manutenzione ordinaria complessa e costante, certo, ma anche automazione, informatizzazione e robotica. Queste le tematiche con cui si confronta ogni giorno Dimitri Lazzaroni, responsabile impianti e manutenzione di Industrie Chimiche Forestali.

Perito elettrotecnico allergico alla staticità di una scrivania, Dimitri è con Forestali dal 1998 e da allora non ha mai interrotto il suo percorso di crescita professionale: "Strada facendo mi sono ritagliato un ruolo che oggi si occupa oltre che della manutenzione anche della realizzazione di nuovi impianti, dei rapporti con la pubblica amministrazione e della certificazione delle apparecchiature. A tutto ciò si aggiunge la valutazione degli investimenti e la gestione delle risorse energetiche per tutti i settori dell'azienda, dalla produzione ai magazzini fino ai servizi generali."

Ventiquattro anni nella stessa società non sono pochi. Cosa l'ha convinto a restare?

"Il fatto che io mi sia legato a questa azienda per così tanti anni, nonostante non sia vicina a casa e nonostante sia un'azienda chimica, quindi molto complessa da gestire, significa molto. Fin dall'inizio ho trovato una squadra e dei colleghi molto disponibili e attenti, che con il tempo sono diventati amici. La dirigenza dell'azienda è sempre stata disponibile, sia a livello umano che professionale.

Nel tempo, poi, Forestali è cresciuta molto; si è aperta a una dimensione più internazionale aggiungendo complessità e problematiche al mio lavoro, ma fornendomi, al tempo stesso, l'opportunità di migliorare professionalmente e di accrescere la mia cultura industriale. Insomma, in Forestali non ci si annoia mai, questo è certo."

Quali ritiene siano le attività più importanti del suo lavoro?

"Quotidianamente una squadra di una quindicina di persone è dedicata a seguire la manutenzione degli impianti nell'arco dei tre turni, e un centinaio di altre e varie figure professionali, in carico ai nostri fornitori, sono coinvolte nella manutenzione degli impianti e del resto dell'azienda. Riuscire a coordinare tutte queste attività, ordinarie e straordinarie, e le operazioni legate agli investimenti in un'ottica di sicurezza e collaborazione fra i reparti e le società esterne credo sia la sfida cruciale per me e il mio reparto.

Altro aspetto importante è trovare sempre soluzioni che consentano di riparare o migliorare gli impianti senza creare eccessivi disagi alla produzione, che ovviamente non può essere interrotta.

È fondamentale anche l'attività di formazione sia dei residenti che dei nuovi fornitori, affinché si possa lavorare in totale sicurezza prevenendo il più possibile eventuali criticità."

Quanto sono rilevanti gli investimenti per Forestali?

"Molto. Da un lato si guarda alla tutela rigorosa della sicurezza e dell'efficienza degli impianti in essere, a cui si alloca una parte rilevante degli investimenti, dall'altra si pensa alla produttività che deve tendere a crescere in qualità, velocità sempre nel rispetto della sicurezza.

Infine, si pensa all'innovazione per lo sviluppo di nuovi prodotti. Negli ultimi anni, in media, Forestali ha destinato più di un milione e mezzo l'anno per il miglioramento degli impianti esistenti e la realizzazione di nuovi impianti. Una cifra importante ispirata da una chiara filosofia aziendale: crediamo che mantenere l'impianto sempre in ottime condizioni non sia una spesa, ma un investimento che poi rientra in termini di qualità e sicurezza sul lavoro, oltre che di maggiore efficienza e produttività.

Un altro milione di euro viene speso, invece, per la manutenzione 'ordinaria' delle infrastrutture.

Sono costi elevati che vengono monitorati grazie a un sistema gestionale che ci permette di registrare un quadro chiaro di tutti gli aspetti manutentivi. Ci consente di controllare le spese, ma anche di valutare lo stato di salute degli impianti e, in alcuni casi, di programmare interventi mirati con un approccio predittivo."

Come interpreta il suo ruolo di responsabile di un reparto così cruciale?

"Credo molto nel coinvolgimento di tutti i colleghi nel processo decisionale. Quando dobbiamo effettuare interventi su un macchinario o modificare un processo di lavoro, non ci fermiamo mai alla sola consultazione del capo reparto, ma rendiamo partecipi anche i singoli addetti. Credo che nessuno meglio di loro sia in grado di valutare quali tipi di provvedimenti sia giusto applicare."

Cosa accadrà nei prossimi anni in Forestali?

"Continueremo a puntare molto sull'informatizzazione, l'automazione e l'interconnessione gestionale, proseguendo sul cammino già intrapreso. Da poco, tanto per fare un esempio, abbiamo installato un robot antropomorfo per la palletizzazione delle confezioni di adesivo. Un processo informatizzato che sgrava gli operatori da operazioni faticose e automatizza in tempo reale la gestione del magazzino.

Un altro esempio: abbiamo allestito un impianto fotovoltaico che coprirà il 30% del fabbisogno energetico giornaliero. Il sistema, oltre a permetterci di essere più sostenibili e di risparmiare risorse, si combina con un innovativo sistema di monitoraggio digitale che registra e analizza i consumi energetici di tutti i macchinari. L'idea è quella di tenere sotto controllo ogni singola macchina, valutare i consumi e, in alcuni casi, individuare e prevenire possibili guasti rilevando picchi anomali."